

AL CONSIGLIO
DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
VIA CAMPO DI MARTE, 9
06124 PERUGIA

Il sottoscritto Geom. _____ in possesso dei requisiti previsti dalla legge 11/02/1929 n.274 e successive modifiche ed integrazione e dell'art. 2 della legge 07/03/1985 n. 75 che regolano la professione di Geometra

CHIEDE

di essere iscritto/reiscritto a Codesto Albo, e al fine di fornire al Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia gli elementi necessari alla tenuta dell'Albo Professionale giusto l'art. 8 del R.D. 11/02/1929 n.274 (Regolamento per la Professione di Geometra) e successive modifiche, il D. Lgt. 23/11/1944 n. 382 e successive modifiche e più in generale da tutta la restante normativa vigente, su personale responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per le false dichiarazioni, di cui agli artt.75-76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i e del fatto che la non veridicità della dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- di essere nato a _____ il _____
C.F. _____ M / F
- di essere residente nel comune di _____ cap. _____
in Via _____ tel. _____
Cell. _____ e-mail _____
con Studio nel comune di _____ cap. _____
Via _____ tel. _____
- di essere cittadino _____;
- di godere il pieno esercizio dei diritti civili;
- di essere in possesso del Diploma di Maturità di Geometra/C.A.T. conseguito presso l'Istituto _____ di _____ nell'anno _____;
- di aver conseguito l'abilitazione Professionale nell'anno _____;
- di essere stato iscritto all'Albo del Collegio dei Geometri della Provincia di _____
dal _____ al _____ timbro n° _____;

- di non avere rapporti di dipendenza da Pubbliche Amministrazioni o da Enti Statali o Parastatali ed in caso di assunzione da parte di tali Enti si impegna a darne immediata comunicazione a Codesto Collegio;

- di essere soggetto ad iscrizione obbligatoria presso _____
quale _____

- di godere di trattamento di pensione a carico _____ dal _____ in
virtù di attività lavorativa già esercitata quale _____

Mi impegno altresì a comunicare tempestivamente al Collegio l'eventuale variazione di residenza.

Alla domanda allega:

- 1) FOTOCOPIA DEL DIPLOMA DI MATURITA' IN CARTA LIBERA (**fronte/retro**)
- 2) FOTOCOPIA DEL DIPLOMA DI ABILITAZIONE IN CARTA LIBERA (**fronte/retro**)
- 3) FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO VALIDO
- 4) FOTOCOPIA DEL CODICE FISCALE
- 5) FOTOCOPIA ATTRIBUZIONE PARTITA I.V.A.
- 6) MODELLO 1/03 (**immatricolazione CIPAG**)
- 7) RICEVUTA DEL VERSAMENTO DI **€ 168,00** C/C POST. 8003 INTESTATO:
CONCESSIONI GOVERNATIVE – PESCARA
- 8) RICEVUTA DEL VERSAMENTO DI € _____ SUL C/C POST. 12774063 INTESTATO
AL COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
- 9) N.2 FOTOGRAFIE FORMATO TESSERA

Distinta versamento al Collegio:

Quota Associativa anno 202__ di € _____

Tassa iscrizione di € _____

Con osservanza

_____ lì _____

firma per esteso

**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI PERUGIA**

RITIRA IL TIMBRO E DEPOSITA LA FIRMA IL
GEOMETRA _____

Perugia _____

vidimazione segreteria

timbro e firma professionista

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 ARTICOLO 75 – DECADENZA DEI BENEFICI

Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora dal controllo di cui all'art.71 (1) emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

(1) Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47.

D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 ARTICOLO 76 – NORME PENALI

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati ai commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

C.P. ART.495 – FALSA ATTESTAZIONE O DICHIARAZIONE A UN PUBBLICO UFFICIALE SULLA IDENTITA' O SU QUALITA' PERSONALI PROPRIE O DI ALTRI

Chiunque dichiara o attesta falsamente a pubblico ufficiale (c.p.357), in un atto pubblico (c.c. 2699), l'identità o lo stato o altre qualità della propria persona o dell'altrui persona è punito con la reclusione fino a tre anni (c.p. 29).

Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto in una dichiarazione destinata a essere riprodotta in un atto pubblico.

La reclusione non è inferiore ad un anno:

1. se si tratta di dichiarazione in atti dello stato civile (c.c. 451; c.p. 483, 567);
2. se la falsa dichiarazione sulla propria identità, sul proprio stato o sulle proprie qualità personali è resa da un imputato all'autorità giudiziaria, ovvero se, per effetto della falsa dichiarazione, nel casellario giudiziale (c.p.p. 686) una decisione penale viene iscritta sotto falso nome.

La pena è diminuita (c.p. 63 , 65) se chi ha dichiarato il falso intendeva ottenere, per sé o per altri, il rilascio di certificati o di autorizzazioni amministrative sotto falso nome, o con altre indicazioni mendaci (c.p. 496).

C.P. ART. 496 – FALSE DICHIARAZIONI SULL'IDENTITA' O SU QUALITA' PERSONALI PROPRIE O DI ALTRI

Chiunque, fuori dai casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sull'identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona , fa mendaci dichiarazioni (c.p. 651) a un pubblico ufficiale (c.p. 357), o a persona incaricata di un pubblico servizio (c.p. 358), nell'esercizio delle funzioni o del servizio , è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a un milione (1).

(1) la multa risulta così modificata, da ultimo, ai sensi dell'art. 113 L. 24 novembre 1981 n.689, che modifica il sistema penale.